

Rete Antirazzista alla baraccopoli di Cassibile, donate tende e sacchi a pelo. "Piaga caporalato"

Del caso Cassibile si dibatte da anni. Toni accesi nelle ultime settimane, con segnalazioni da una parte e dall'altra. Difficile convivenza tra residenti e gli stranieri accampati nella baraccopoli all'ingresso sud della frazione. Si tratta di braccianti agricoli, impegnati stagionalmente nei terreni della zona sud della provincia di Siracusa.

In attesa di interventi concreti dopo tavoli, appelli e confronti, continua il solito andazzo. Da Cassibile, alcuni residenti lamentano episodi fastidiosi, oltre la decenza. "Non c'è un problema di ordine pubblico", spiegava nei giorni scorsi l'assessore Rita Gentile. Ma il fastidio, o il disagio, rimane – a quanto pare – tra i cassibilesi.

Intanto, in occasione della giornata mondiale del rifugiato sono arrivati da Catania i volontari di Africa Unita. Si sono diretti verso la baraccopoli di Cassibile, dove hanno distribuito decine di tende e sacco a pelo.

"La stragrande maggioranza dei migranti che arrivano a Cassibile è regolare con il permesso di soggiorno ma, non essendo riconosciuto loro il diritto di lavorare nel rispetto delle norme contrattuali, vengono spinti verso il lavoro irregolare con il rischio di perdere il permesso di soggiorno, grazie a leggi vergognose", si legge in una loro nota. "Se venisse rispettato il contratto di Lavoro – continuano da Africa Unita – l'assunzione di manodopera dovrebbe essere eseguita tramite gli uffici preposti, il salario orario netto dovrebbe essere di 6 euro e venti, sei ore e trenta minuti la giornata lavorativa, spese logistiche, di trasporto e materiale di lavoro a carico del datore di lavoro. Ma nella

pratica il collocamento è sostanzialmente in mano ai caporali e ai subcaporali, in base alle varie etnie; costoro gestiscono anche i trasporti e trattano salari differenziati. Se vuoi lavorare – l'ulteriore accusa che arriva dalla Rete Antirazzista Catanese – devi comunque essere in grado di riempire quotidianamente almeno 100 cassette, ognuna del peso di 20/22 chili. E' drammatico che ciò si ripeta ogni anno in una terra dove 52 anni fa ci furono eroiche lotte bracciantili che riuscirono a debellare a livello nazionale le piaghe delle gabbie salariali e del caporalato e che ad Avola costarono la vita ad Angelo Sigona ed a Giuseppe Scibilia”.

Nei giorni scorsi, anche l'assessore alla legalità del Comune di Siracusa, Fabio Granata, aveva invitato ad una verifica delle condizioni contrattuali degli immigrati e di quali fossero gli imprenditori agricoli che se ne servono. “Avranno di sicuro luoghi decenti dove ospitarli e che non siano delle baracche in uno spazio pubblico”, la posizione di Granata contrario alla stabilizzazione della baraccopoli a Cassibile.

Siracusa. Arriva l'estate, scatta il piano Asp per l'emergenza climatica:

Con l'arrivo dell'estate, l'Asp di Siracusa avvia l'annuale Piano operativo per l'emergenza climatica. E' un programma che traccia le linee di indirizzo per la prevenzione e gli interventi che possano mitigare l'impatto delle alte temperature sulle persone più fragili come anziani, bambini, disabili e malati cronici.

Il Piano segue le linee guida dettate dal Dipartimento regionale per le Attività sanitarie e dell'Osservatorio

Epidemiologico dell'Assessorato regionale della Salute.

Responsabile del piano, per la provincia di Siracusa, è il direttore sanitario Anselmo Madeddu con referente la responsabile dell'Unità operativa Educazione e promozione della salute, Enza D'Antoni. Nel dettaglio prevede la realizzazione di una rete di sostegno in favore delle persone fragili creata con il coinvolgimento dei Distretti sanitari, dei presidi ospedalieri, del P.T.E-118, dei medici di medicina generale, delle Amministrazioni comunali, della Protezione civile e delle associazioni di volontariato che operano sul territorio.

Avviata intanto la campagna informativa in collaborazione con l'Ufficio Stampa, predisponendo locandine e brochure da distribuire alla popolazione tramite gli operatori coinvolti nell'assistenza dei pazienti fragili. Da oggi nei quattro Distretti sanitari di Siracusa, Noto, Augusta e Lentini, riunioni organizzative con i vari attori coinvolti (direttori dei Distretti sanitari, responsabile dell'ADI, responsabile PTE/118, referenti dei medici di medicina generale e pediatri, responsabile Ente locale per l'integrazione sociosanitaria, referenti delle associazioni delle cure palliative, associazioni di Protezione civile, Misericordia, AVULSS e AUSER). In particolare i centri ascolto, essendo presenti in tutti i Distretti della provincia, sosterranno le persone anziane che rimangono sole fornendo loro un aiuto concreto come la consegna di farmaci o la spesa e l'ascolto telefonico. Il referente per l'emergenza climatica provvederà giornalmente a raccogliere le informazioni sui diversi livelli di allarme, valuterà l'informazione da fornire alla popolazione attraverso l'Ufficio stampa aziendale e si avvarrà di tutte le strutture aziendali ospedaliere e territoriali per la realizzazione degli interventi di emergenza.

Nel Piano operativo distrettuale disposta l'assistenza domiciliare integrata, il servizio sociale che i volontari, i medici di medicina generale garantiranno attraverso gli interventi sul territorio.

I direttori dei presidi ospedalieri garantiranno il

coordinamento ospedaliero e la predisposizione di posti letto straordinari. Il Dipartimento per l'emergenza e l'Unità operativa PTE-118, in caso di elevato allarme, attiverà le misure di emergenza. I medici di medicina generale e i pediatri, grazie alla diretta conoscenza dei propri assistiti e avvalendosi delle liste dei pazienti fragili ricevute dall'Assessorato regionale, potranno valutare i rischi delle ondate di calore, soprattutto in relazione alle patologia di cui sono portatori.

Uno spazio web sarà dedicato all'emergenza climatica con la pubblicazione di tutte le informazioni utili alla cittadinanza.

foto dal web

Siracusa piange uno dei suoi maestri della fotografia: è scomparso Pippo Saraceno

Si è spento questo pomeriggio Pippo Saraceno, uno degli ultimi maestri della fotografia. Con il suo obiettivo ha raccontato oltre 60 anni di storia e costume siracusano.

Giornalista ad honorem, collaboratore tra gli altri de La Sicilia, La Gazzetta del Sud e andando indietro nel tempo anche de Il Diario e di Sportivissimo. Appassionato della maglia azzurra, a bordo campo ha impresso sulla pellicola epiche pagine del Siracusa calcio, dal bianco e nero all'azzurro intenso delle prime foto a colori.

Persona buona e onesta, altruista: così lo ricordano oggi quanti lo hanno conosciuto in vita. Un autentico signore di altri tempi, educato e disponibile anche verso i colleghi alle

prime armi.

Dopo la morte di Antonio Maiorca, padre Caracciolo lo nominò fotografo ufficiale della Deputazione della Cappella di Santa Lucia.

Pippo Saraceno ha amato intensamente la sua città. Al figlio Fabio ed ai familiari tutti, le condoglianze delle redazioni di FMITALIA e SiracusaOggi.it

I funerali saranno celebrati martedì, alle 11, nella chiesa di Santa Rita.

Siracusa. Tornano di moda gli orti urbani: quasi tutti assegnati, finalmente puliti e ordinati

Gli orti urbani tornano ad essere un fenomeno di "moda" a Siracusa. Non sono solo anziani ad interessarsi ai fazzoletti di terreno da coltivare per diletto, nell'area di Scala Greca divenuta la casa di questo particolare movimento verde.

Ad onor del vero, dopo una buona partenza con l'amministrazione Garozzo, si erano perse le tracce degli orti sociali. Abbandoni, nuove assegnazioni a rilento, poca cura, occupazioni non sempre a norma di regolamento. E spazzatura, tanta spazzatura, scaricata da sedicenti furbetti. Risultato? Orti urbani poco frequentati e onestamente brutti a vedersi, nonostante l'impegno di alcuni.

Da qualche tempo, allora, l'assessore al ramo, Cosimo Burti, si è dedicato al rilancio degli orti sociali. Capitolo primo: pulizia e decoro; capitolo due: assegnare i lotti di terreno disponibili. E così in poche settimane si è quasi arrivati al

tutto esaurito: 92 orti assegnati e curati su 96 disponibili in totale. Una accelerazione ed una cura che, francamente, servivano per non condurre l'iniziativa verso una fine ormai annunciata.

Gli assegnatari dei lotti hanno preso subito a curare il loro mini-appezzamento ed il risultato immediato è quello di un ritrovato decoro. "La rapidità nella consegna dei lotti non assegnati ha fatto sì che, adesso, sia più facile mantenere tutto pulito ed in ordine. Sono orgoglioso del lavoro svolto dagli uffici", commenta un soddisfatto Burti. "E' bello, perchè queste è una di quelle attività che davvero contribuisce alla crescita di un senso di aggregazione e comunità cittadina. E lo dico senza retorica. Chi passa qualche ora qui, tra gli orti sociali, se ne rende subito conto", aggiunge.

L'idea adesso è quella di aumentare l'offerta di orti sociali. "In effetti stiamo pensando ad estendere l'iniziativa anche a quella parte di terreno di proprietà della ex Provincia Regionale. La richiesta ufficiale è quasi pronta. E non è da escludere che si possa a breve individuare anche un'altra area comunale da destinare ad orti urbani, dovesse continuare a crescere la richiesta".

E lo spirito è tornato così alto da

**Coronavirus, Siracusa:
l'allineamento dati fa salire
i contagiati, resta a 0**

casella positivi

E' ancora polemica in Sicilia sull'avvenuto allineamento dei dati pubblicati dalla Regione rispetto a quelli della piattaforma dell'Istituto superiore di Sanità. Polemica soprattutto politica con il Pd ed il M5s fortemente critici verso l'errore commesso e minimizzato.

Per la provincia di Siracusa, i nuovi dati non modificano in modo sostanziale i risultati già noti. L'unica variazione degna di nota è relativa ai contagiati totali dall'inizio dell'epidemia: erano stati contati 251 positivi, ma dopo l'allineamento dei dati salgono a 320. In sostanza, 69 positivi in più che non risultavano nelle statistiche ufficiali. E che in parte paiono confermano i dubbi espressi nei mesi scorsi, specie dall'infettivologo siracusano Gaetano Scifo.

Il direttore sanitario dell'Asp di Siracusa, Anselmo Madeddu, spiega però cosa davvero significa questo allineamento. "Sono stati aggiunti anche i casi dei cosiddetti debolmente positivi o dubbi, che si sono rivelati negativi ai successivi controlli. Le differenze pertanto sono legate sostanzialmente a questo accorgimento ed in misura minore al criterio di aggregazione per residenza e non per domicilio introdotto dalla Regione. Trattandosi però di casi già guariti virologicamente, aumenta per conseguenza anche il numero dei guariti, mentre rimane a zero quello degli attualmente positivi".

Il dato più importante emerso dall'allineamento regionale, pertanto, è il consolidamento del risultato di Zero attualmente positivi già raggiunto in provincia di Siracusa dallo scorso 6 giugno. Dal 23 maggio ad oggi, infatti, Siracusa non ha registrato alcun tampone positivo e si avvicina sempre più al traguardo dei 28 giorni senza nuovi contagi, considerato dall'OMS il presupposto per la certificazione di provincia covid free".

Siracusa. Differenziata a maggio, incoraggiante 40%. Bonificate 3 tonnellate di amianto

Tre tonnellate di amianto sono state raccolte dagli operai della Tekra in diverse zone di Siracusa. L'intervento è stato effettuato nella sola giornata di venerdì, proprio mentre il settore Ambiente del Comune, retto dall'assessore Andrea Buccheri, tirava le somme della raccolta differenziata in città a maggio (mese in cui il "porta a porta" è stato esteso per la prima volta a quasi tutto il territorio) attestandosi su un'incoraggiante 40%, con incremento del 5,5 per cento rispetto ad aprile.

La raccolta dell'amianto è scattata dopo alcune segnalazioni di cittadini e ha riguardato zone solitamente poco transitate e, dunque, più "appetibili" a chi smaltisce irregolarmente i rifiuti: Provinciale Maremonti, via della Spigola (zona Asparano), via del Salgemma (Plemmirio), traversa Capocorso e contrada Sant'Elia (Cassibile).

"Pochi giorni dopo le segnalazioni – spiega l'assessore Buccheri – siamo riusciti a rimuovere ingenti quantità di lavorati in amianto, prodotti fortemente inquinanti e rischiosi per la salute di chi ne viene a contatto. Ricordo che per rimuovere tali materiali è necessario ricevere un nulla osta dall'Asp, procedere con operazioni di inertizzazione e, successivamente, rimuoverli attraverso attente e scrupolose procedure. Quanti ancora, in spregio alle regole, maneggiano ed abbandonano con disinvoltura l'amianto non comprendono la sua pericolosità e le norme di natura penale a cui vanno incontro".

L'assessore Buccheri, inoltre, esprime soddisfazione per il risultato sulle percentuali di rifiuti differenziati raccolti a maggio: il 40% contro il 34,5 di aprile. "L'estensione – afferma – a un'altra fetta importante della città, e mi riferisco a una parte di Grottasanta, sta cominciando a produrre gli effetti sperati. Nonostante i continui disagi causati dalla carenza di impianti per il conferimento della frazione organica, stiamo riuscendo a sopperire alle mancanze della Regione. Il 40% può e deve essere ulteriormente incrementato nei mesi a venire ma è comunque un traguardo molto importante perché ci pone nella fascia alta delle città di grandi e medie dimensioni. Con questo risultato la media annua si attesta al 35,7".

Infine, è stato pubblicato il calendario delle prossime giornate in cui il compattatore itinerante per la raccolta degli sfalci sarà presente nelle contrade marine. Il cassone sarà domani a Fanusa (presso distributore di benzina), venerdì a Fontane Bianche (via Lago di Lugano), e lunedì 29 giugno a Plemmirio (via dell'Opale).

"Questa iniziativa – conclude l'assessore Buccheri – consente di usufruire di un servizio molto utile a centinaia di persone che in autonomia decidono di pulire il proprio terreno o il proprio giardino. Una pratica che riduce i fuochi controllati degli sfalci, ormai vietati a decorrere dal 15 giugno, come prescritto dall'ordinanza del sindaco Italia".

Incidente in autostrada, auto cappotta dopo tamponamento

È finito con un cappottamento e feriti non gravi l'incidente avvenuto questa mattina tra gli svincoli Cassibile e Maremonti della Siracusa-Rosolini, in direzione del capoluogo.

Un tamponamento con una Fiat Punto poi l'auto si è ribaltata dopo aver toccato anche il guardrail. Questa la prima ricostruzione.

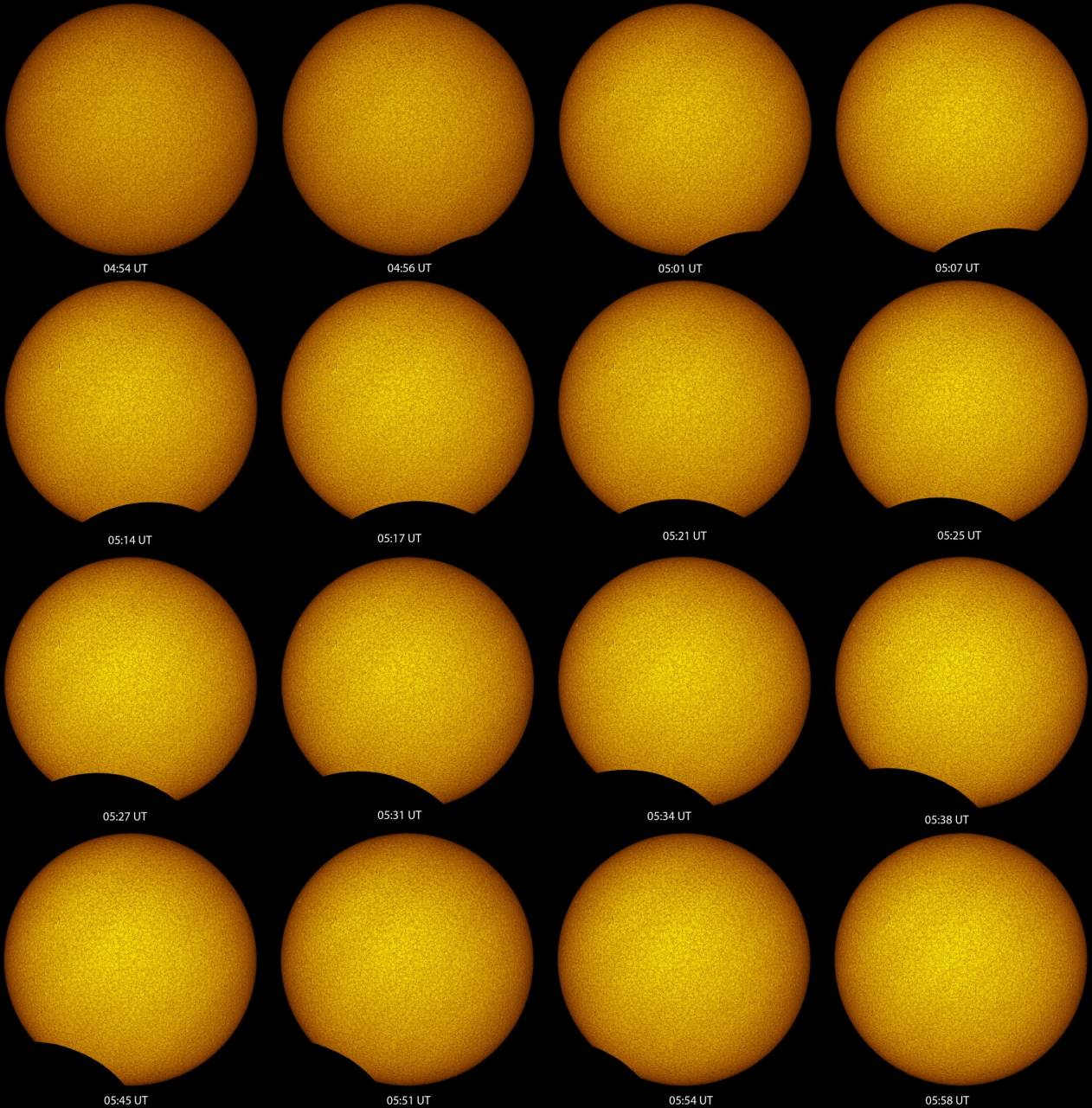
In queste giornate è in netto aumento il flusso di auto in transito su quel tratto autostradale. Questa mattina, nella corsia opposta, altro rallentamento per la presenza di due auto ferme in carreggiata.

Siracusa. Eclissi anulare di Sole: immortalata la fase parziale

Lo spettacolo dell'eclissi anulare di Sole visto da Siracusa e immortalato da Salvo Lauricella. Le immagini compongono una sequenza della fase parziale dell'eclisso, visibile nell'Italia meridionale a sud della latitudine 43° N circa. "In particolare, nella nostra penisola sono state favorite le località all'estremo sud-est quindi anche Siracusa", spiega Lauricella che ha utilizzato un telescopio solare dedicato.

[Clicca qui per il video.](#)

Eclissi parziale di Sole
21 giugno 2020 - Siracusa



Lunt LS60THa/B1200, Point Grey Grasshopper3 GS3-U3-28S4M.

www.salvolauricella.it

Tutti al mare verso sud,

traffico rallentato in autostrada: due auto ferme in carreggiata

Con l'arrivo della bella stagione, inizia l'esodo verso sud. Il fine settimana è l'occasione ideale per trascorrere qualche ora in relax sulle spiagge di Siracusa, Avola, Noto sino a Portopalo. Aumenta allora il flusso di auto che si sposta lungo quelle località. La Polizia Stradale monitora il flusso veicolare in aumento sul tratto autostrada Siracusa-Noto.

Mattinata segnata da un forte rallentamento tra gli svincoli di Siracusa e Cassibile a causa di un'auto in panne. Una seconda vettura si è accostata per permettere un veloce intervento di riparazione, verosimilmente alla batteria. Le due auto ferme sulla carreggiata hanno però causato una strozzatura che, in pochi minuti, ha causato il segnalato rallentamento in mattinata, attorno alle 10.30. Una volta risolto il problema, il traffico è lentamente tornato alla normalità. La Polizia Stradale raccomanda massima prudenza.

**Ponte sullo Stretto,
Prestigiacommo:
"Indispensabile per la
Sicilia, mozione in**

parlamento"

“Solo con il Ponte sullo Stretto sarà possibile parlare di alta velocità in Sicilia. Incredibile che su questo tema ci siano ancora divisioni ideologiche”. La deputata di Forza Italia Stefania Prestigiacomò entra nel dettaglio di un dibattito che torna in questi giorni attuale. La linea del partito di Berlusconi è sempre stata indirizzata alla realizzazione dell’infrastruttura. “Ero ministro dell’Ambiente quando furono superati gli ultimi problemi di carattere ambientale, addirittura quello relativo alle rotte migratorie degli uccelli. Non possiamo pensare all’idea romantica del traghetto e poi lamentarci degli alti costi, ad esempio, dei trasporti”. Prestigiacomò ricorda che “il governo Berlusconi ha portato avanti la progettazione del ponte e tutti i passi necessari per realizzare quest’opera, che incredibilmente divide ancora dal punto di vista ideologico, mentre altrove si realizzano, nel mondo, infrastrutture più complesse”. Il Governo Conte ha mostrato oggi un’apertura. “Abbiamo colto al volo questo segnale- prosegue l’ex ministro all’Ambiente- Le parole di Franceschini lasciano ben sperare e, per vedere se si tratta di parole o reali intenzioni, abbiamo preparato una mozione da discutere in parlamento subito dopo il via libera al Decreto Rilancio”. La parlamentare siracusana ricorda come i “costi della mancata realizzazione del ponte sarebbero più bassi di quelli che dovremmo sostenere per il risarcimento danni nei confronti dei soggetti che hanno sostenuto degli investimenti. Vale la pena, quindi, di avviare una nuova e seria riflessione. La Sicilia non è una cosa a parte rispetto all’Europa. L’alta velocità prevede corridoi e non potremo mai parlarne, nella nostra isola, senza il ponte. Un fatto peraltro economico molto importante. Il Sud arretrato non serve a nessuno”. Prestigiacomò parla del ponte come di un elemento per uno scatto in avanti della Sicilia e del Paese. Il ministro Provenzano ha elaborato una serie di progetti su cui siamo d’accordo. Non condividiamo la tempistica.

Inevitabile un costo ambientale, riconosce Prestigiacomo, per le infrastrutture di cui l'Italia ha bisogno. Ma non si tratta di nulla di trascendentale. Tutto, oggi, viene fatto con un'attenzione assoluta.